

Decreto n. 33/2019



TRIBUNALE DI MATERA

IL PRESIDENTE

Rilevato che è imminente l'immissione in servizio della dott.ssa Antonia Quartarella destinata a ricoprire il posto in organico lasciato vacante dal dott. Piero Primiceri, subentrando nel ruolo di coassegnazione degli affari lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria, rimasto scoperto;

visto il programma di gestione del contenzioso civile (ex art. 37 d.lgs. 98/2011) per l'anno 2019 che:

- pone tra gli obiettivi prioritari la definizione del contenzioso arretrato;
- fissa negli obiettivi di rendimento quantitativo dell'Ufficio, da raggiungere nel 2019, per il settore degli affari lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria n. 425 definizioni annuali con sentenza;

valutata la situazione dello smaltimento dell'arretrato più vetusto nel settore lavoro, previdenza e assistenza in cui sono in corso di definizione da parte del **dott. Antonio Marzario** i fascicoli già ultrasettennali (anni di iscrizione a ruolo dal 2006 al 2012) a lui assegnati con decreto n. 70/2017 pari a 181 procedimenti iscritti a ruolo negli anni 2006, 2007, 2008, 2009, 2010 e 2012, in precedenza assegnati e non definiti dal dott. Primiceri, che si sono aggiunti ai 180 iscritti nel 2011 e 2012 già pendenti sul ruolo del dott. Marzario, e che restano ancora da definire 1 causa del 2010, 2 cause del 2011 e 79 cause del 2012 per un totale di **82 procedimenti ultrasettennali residui su 361 assegnati**;

constatato che il contenzioso arretrato è così ripartito nel settore lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria:

- sul ruolo del **dott. Marzario** pendono (al 31/3/2019) **1576 procedimenti** di cui i seguenti ultratriennali: 112 fascicoli iscritti nel 2013, 145 fascicoli iscritti nel 2014, 127 fascicoli iscritti nel 2015 per un totale di **384 procedimenti ultratriennali e 82 ultrasettennali per un totale di 466 fascicoli arretrati**;
- sul ruolo ex Primiceri, da assegnare alla **dott.ssa Quartarella**, pendono (al 31/3/2019) **1004 procedimenti** di cui i seguenti ultratriennali: 135 fascicoli iscritti

nel 2013, 153 fascicoli iscritti nel 2014, 173 fascicoli iscritti nel 2015 per un totale di **461 procedimenti ultratriennali arretrati**;

considerato che l'importanza e la natura sociale degli interessi coinvolti nei procedimenti in materia di lavoro e previdenza e assistenza obbligatorie non tollerano in modo particolare il protrarsi del procedimento giudiziale oltre il termine ragionevole di tre anni, per i riflessi negativi, non riparabili per equivalente, provocati dai ritardi sulla concreta possibilità per i lavoratori e le loro famiglie di vivere un'esistenza libera e dignitosa (art. 36 Cost.) e di fruire dei mezzi previdenziali adeguati alle loro esigenze di vita e per gli inabili di vedersi assicurati i mezzi assistenziali necessari (art. 38 Cost.);

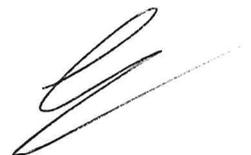
tenuto conto del numero di definizioni raggiungibile in base a quanto programmato sopra indicato (n. 425 definizioni annuali con sentenza), da concentrarsi esclusivamente sul contenzioso arretrato;

ritenuto di dover assicurare con il presente provvedimento, in base al numero annuale medio di definizioni programmato, il **raggiungimento dell'obiettivo della totale eliminazione dell'arretrato entro il 31/12/2019** come fissato nel programma di gestione;

visto il numero elevato delle sopravvenienze dei procedimenti che richiedono una urgente trattazione (procedimenti cautelari, licenziamenti ex art. 1 L. 92/2012 e procedimenti ex art. 28 L. 300/1970) iscritti fino alla data odierna sul ruolo del dott. Marzario, al quale, **in assenza di affiancamento, a partire dal 28/2/2019 e fino alla data odierna sono stati assegnati in via esclusiva tutte le urgenze**, attualmente pendenti sul suo ruolo e già fissati fino al 17 giugno 2019, che raggiungono il numero considerevole di **10 cause urgenti** così ripartite:

- 1 procedimento urgente ex art. 28 L. 300/1970 (n. r. 133/2019);
- 3 procedimenti urgenti ex art. 700 c.p.c. (n. r. 255/2019, 304/2019, 335/2019);
- 6 procedimenti urgenti avverso licenziamenti ex art. 1 l. 92/2012 (c.d. Fornero - n. r. 47/2019, 69/2019, 72/2019, 104/2019, 294/2019, 336/2019);

rilevata la necessità di sgravare temporaneamente dall'assegnazione di nuove urgenze il dott. Marzario considerato che le suddette urgenze a lui già assegnate, in particolare i procedimenti c. d. Fornero, superano il numero delle sopravvenienze *pro capite* dell'intero anno passato (6 procedimenti Fornero a lui assegnati quest'anno in poco più di un mese a fronte di 9 procedimenti complessivi ripartiti tra lui e il dott. Sasso nell'intero anno 2018) e al fine di attenuare l'ancor più oneroso carico di lavoro gravante sul dott. Marzario impegnato nello smaltimento dell'arretrato più vetusto assegnatogli con decreto n. 70/2017 e, dunque, al fine di agevolare la definizione di tale contenzioso ultrasettennale entro la pausa feriale;



ritenuto di confermare l'assegnazione dei procedimenti di accertamento tecnico preventivo ex art. 445 bis c.p.c. in materia di assistenza obbligatoria in capo alla dott.ssa Faustina Dilena, al fine di concentrare gli sforzi dei magistrati togati nella eliminazione prioritaria dell'arretrato;

P. T. M.

DISPONE

1) il ruolo già del dott. Piero Primiceri è assegnato alla dott.ssa Antonia Quartarella a decorrere dal 10/4/2019, con definizione prioritaria delle cause ultratriennali in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatorie (anni di iscrizione a ruolo: 2013, 2014 e 2015);

2) i procedimenti di urgenza ex art. 700 c.p.c., ex art. 1 comma 47 e segg. L. n. 92/2012 (c.d. Fornero) e ex art. 28 Legge n. 300/1970 (repressione condotta antisindacale), sopravvenuti nel periodo dal 10 aprile 2019 al 31 maggio 2019 sono tutti assegnati esclusivamente alla dott.ssa Antonia Quartarella;

3) a decorrere dal prossimo 1 giugno 2019 i predetti procedimenti di urgenza sono assegnati alternativamente, secondo l'ordine di arrivo, al dott. Antonio Marzario e alla dott.ssa Antonia Quartarella;

4) in relazione ai procedimenti speciali sopravvenuti:

- per i procedimenti di cui alla legge 92/2012 (c.d. Fornero) resta fermo il criterio di cui al decreto n. 62/2012 per cui per la successiva eventuale fase di opposizione a cognizione piena tali procedimenti restano assegnati allo stesso magistrato che li ha trattati nella fase sommaria (Corte Costituzionale, sentenza 13/5/2015 n. 78);
- per la successiva eventuale fase di opposizione a cognizione piena i procedimenti di repressione della condotta antisindacale di cui all'art. 28 Legge n. 300/1970 sono assegnati al giudice specializzato (Marzario o Quartarella) che non ha pronunciato il decreto nella fase sommaria (Corte Costituzionale, sentenza 11/10/1999 n. 387);
- nei giudizi di reclamo avverso i provvedimenti cautelari in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatorie, del collegio farà parte il dott. Marzario o la dott.ssa Quartarella sempre che sia il giudice che non ha pronunciato il provvedimento cautelare impugnato;

5) tutte le sopravvenienze ordinarie in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatorie, diverse da quelle indicate sub 4), e i ricorsi per decreto ingiuntivo restano assegnati al dott. Antonio Marzario quale unico giudice del lavoro in pianta organica;



7) in caso di assenza, impedimento, astensione, ricsuzione, per gli affari di lavoro, previdenza e assistenza obbligatorie, il dr. Marzario e la dr.ssa Quartarella si sostituiranno reciprocamente;

8) tutte le sopravvenienze dei procedimenti di accertamento tecnico preventivo ex art. 445 bis c.p.c. in materia di assistenza obbligatoria restano assegnate, quanto alla fase sommaria, alla dott.ssa Faustina Dilena.

Dichiara il presente decreto di variazione tabellare immediatamente esecutivo, con incidenza sull'attuale assetto organizzativo.

Manda alla segreteria per le comunicazioni a tutti i magistrati in servizio, al sig. Procuratore della Repubblica in sede, al locale Consiglio dell'ordine degli avvocati e per la trasmissione alla Presidente della Corte di Appello di Potenza per l'ulteriore corso della procedura di variazione tabellare.

Matera, 9 aprile 2019.

Il Presidente
Giorgio Pica

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, overlapping loops and strokes, positioned below the printed name of the President.